



CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI

Il Consiglio di Istituto dell'IPSSCA Cattaneo Deledda di Modena

VISTO l'art. 10 del D.Lgs n. 297/1994, secondo cui il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi e all'assegnazione ad esse dei singoli docenti

VISTO l'art. 7 del D.Lgs n. 297/1994, che attribuisce al Collegio dei docenti il compito di formulare proposte al Dirigente scolastico in merito alla formazione e composizione delle classi e all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto

VISTO l'art. 396 del D.Lgs n. 297/1994, c. 2 punto d), secondo cui spetta al dirigente scolastico il compito di procedere alla formazione delle classi, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio dei docenti

VISTO l'art. 396 del D.Lgs n. 297/1994, c. 3, secondo cui il dirigente scolastico, sulla base di quanto stabilito dall'azione educativa, dispone l'assegnazione dei docenti alle classi avendo cura di garantire le condizioni per la continuità didattica, nonché la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze personali, assicurando, ove possibile, una opportuna rotazione nel tempo

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 233/1998, secondo cui i dirigenti scolastici, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali della scuola, procedono alla formazione delle classi e attribuiscono ai singoli docenti le funzioni da svolgere

VISTO l'art. 24 del D.Lgs. n. 165/2001, secondo cui spettano al dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, nonché l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale

VISTI gli artt. 16 e sgg. del D.P.R. n. 81/2009 in materia di formazione delle classi negli istituti di istruzione secondaria di II grado

VISTO l'art. 1, c. 84 della L. n. 107/2015, che consente al Dirigente scolastico, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato e delle risorse disponibili, di poter ridurre il numero di studenti per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità

DELIBERA

1) i seguenti **criteri generali per la formazione delle classi**:

- a) equieterogeneità delle classi, da intendersi come eterogeneità dei livelli di apprendimento all'interno di ciascuna classe ed omogeneità tra classi parallele;
- b) equa distribuzione di studenti con cittadinanza non italiana o non italofoni
- c) equa distribuzione di studenti con disabilità, con DSA e con BES
- d) inserimento in classi diverse di studenti con problematiche comportamentali
- e) inserimento nella stessa classe di gruppi di studenti con relazioni interpersonali positive, anche su eventuale richiesta dei genitori
- f) inserimento degli studenti non ammessi alla classe successiva o all'esame di stato nella stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato del Consiglio di classe o richiesta avanzata dai genitori al Dirigente scolastico

2) i seguenti **criteri per l'individuazione della/e classi da dividere** ai fini della ricomposizione delle classi, dovuta al mancato raggiungimento dei criteri numerici previsti dal D.P.R. n. 81/2009:

- a) presenza nella classe di problematiche comportamentali e/o di dinamiche relazionali poco funzionali al corretto ed efficace svolgimento dell'attività didattica segnalate dal Consiglio di classe
e, in subordine, in caso di più classi che presentano condizioni simili inerenti al criterio a):
- b) classe con il numero minore di studenti rispetto alle altre classi parallele

Nella fase istruttoria il Dirigente scolastico e la Commissione formazione classi raccoglie dati, informazioni e pareri dei docenti coordinatori dei consigli di classe interessati, ai fini dell'emanazione del relativo provvedimento amministrativo

3) i seguenti **criteri di ricomposizione delle classi**, a seguito di riduzione del numero di classi parallele di uno stesso indirizzo:

- a) eterogeneità dei livelli di apprendimento risultanti dagli esiti dello scrutinio finale della classe precedente
- b) equa distribuzione degli studenti disabili, con DSA e con BES
- c) equa distribuzione di genere
- d) inserimento in classi diverse di studenti con problematiche comportamentali

- e) inserimento nella stessa classe di gruppi di studenti con relazioni interpersonali positive, anche su eventuale richiesta dei genitori

4) la seguente **procedura per l'assegnazione dei docenti alle classi**:

I dipartimenti disciplinari, o costituiti per asse, in quanto articolazioni del Collegio dei docenti sono chiamati a formulare delle proposte non vincolanti di assegnazione dei docenti alle classi, sulla base dei criteri generali approvati dal Consiglio di Istituto.

Il Dirigente può accogliere tali proposte o in alcuni casi, ove necessario, discostarsene adottando motivatamente un provvedimento difforme.

Il Consiglio di Istituto propone i seguenti **criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi**:

- 1) rispetto della continuità didattica del docente sulla classe, laddove sia risultata proficua dal punto di vista didattico e della relazione educativa
- 2) possesso di specifiche competenze professionali dei docenti attinenti all'indirizzo di studio e all'ordine di classe
- 3) maggiore punteggio in graduatoria d'istituto
- 4) maggiore anzianità di servizio in generale.